



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 128 del 29/12/2025

OGGETTO: MODIFICA E RIELABORAZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) ALLEGATI AL PUC - RIMODULAZIONE SPP (SUPERFICE PEREQUATA DESTINATA AD AREA DI PROPRIETA' PUBBLICA) E APPLICAZIONE ART. 85 NTA(NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE) PER I COMPARTI EDIFICATORI - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventicinque, il giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 9,18 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1) Marciano Pietro Paolo | 09) Santangelo Giancarlo |
| 2) Crispino Francesco | 10) Pizza Michele |
| 3) Bruno Rosario | 11) Russo Gennaro |
| 4) Astone Alessia | 12) Pesca Mario |
| 5) Comite Nicola | 13) Santosuosso Gerardo |
| 6) Abagnala Maurizio | 14) La Porta Massimo |
| 7) Pesce Raffaele | 15) Bufano Bruno |
| 8) Di Biasi Franco | 16) Serra Ubaldo |

Risultano assenti: . BRUNO, ASTONE, COMITE E SANTOSUOSSO .

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Dr. Franco Di Biasi.

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Minardi incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Serra e Lampasona



CITTÀ DI
AGROPOLI

deliberazione di Consiglio Comunale

Proponente: Il SINDACO

Oggetto: Modifica e rielaborazione degli Atti di Programmazione degli Interventi (API) allegati al PUC - Rimodulazione SPp (superficie perequata destinata ad area di proprietà pubblica) e applicazione art. 85 NTA (norme tecniche di attuazione) per i comparti edificatori - APPROVAZIONE.

PREMESSO CHE:

- Il Piano Urbanistico del Comune di Agropoli è stato adottato con DGC n. 102 del 6/4/2017 ed approvato definitivamente con n. 86 del 28/12/2020, pubblicato sul BURC n. 5 dell'11/01/2021 ed è divenuto efficace il 27/01/2021;
- con Delibera di C.C. n. 9 del 23/02/2023 si è provveduto alla correzione di errori materiali;
- Con Delibera di G.C. n. 639 del 29.12.2023, si è provveduto ad adeguare lo strumento urbanistico alle intervenute novità normative introdotte alla L.R. n. 16/2004 dalla L.R. n. 13/2022. Il suddetto adeguamento è stato pubblicato sul BURC n. 8 del 22/01/2024 ed efficace dal giorno successivo;
- con Delibera di G.C. n. 624/2023 è stata adottata una variante per allineamento confine amministrativo e conseguente zonizzazione di alcune aree inizialmente non incluse nel territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta regionale n. 377 del 16 giugno 2025, è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento di attuazione 5/2011 di Governo del Territorio, redatto ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. n. 16/2004, così come integrata da ultimo con la Legge Regione Campania 5/2024;
- a distanza di quattro anni della sua entrata in vigore, per la stragrande maggioranza dei comparti edificatori contenuti nel PUC, i proprietari non hanno avanzato proposte di Piani Urbanistici Attuativi, col risultato dell'inefficacia delle previsioni ed effetto negativo sulle previsioni del fabbisogno abitativo;
- le difficoltà attuative derivano dall'elevata frammentazione fondiaria delle aree nei comparti di elevata superficie, oltre alla preferenza per la realizzazione di un'edilizia ad una densità più bassa impossibile da realizzare con il livello di

concentrazione previsto negli Atti di Programmazione degli Interventi (API);

- è necessario favorire l'attuazione dei comparti mediante rimodulazione delle SPp (superficie perequata destinata ad area di proprietà pubblica) e la specifica di indirizzi in applicazione dell'art. 85 delle NTA (norme tecniche di attuazione) per rendere fattibile la suddivisione in sub-comparti.
- l'amministrazione ha inteso procedere alla risoluzione delle problematiche emerse durante l'attuazione del PUC con atto di indirizzo fornito con delibera di G.M. n. 408 del 23.09.2024 all'Ufficio di Piano, costituito con delibera di G.M.n. 254 del 17/09/2021 en.153 del 08/07/2022, ed al prof. Arch. Francesco Domenico Moccia per la consulenza specialistica in materia urbanistica finalizzato alla ricognizione del dimensionamento globale del PUC e dei relativi carichi insediativi e conseguenti standard urbanistici;

VISTA la documentazione la proposta di modifica degli Atti di Programmazione degli interventi tesa a rispondere agli indirizzi dettati dall'amministrazione.

PRESO ATTO CHE

- viene modificate le superfici SPp in funzione della sostenibilità attuativa e della compatibilità con il tessuto urbano esistente;
- si stabiliscono le superfici minime di intervento per la realizzazione dei sub-comparti pari a:
 - 5.000 mq. per AE-PUA Comparto di espansione residenziale
 - 10.000 mq. per CT-PUA Comparto di espansione turistica
 - 10.000 mq per AT-Espansione turistica;
- la modifica riguarda esclusivamente la SPp per equilibrare sostenibilità e capacità attuativa;
- si stabilisce l'attuazione pubblica dei comparti produttivi : AP_02, AP_03; in località Malagenia;
- i parametri urbanistici degli API (Atti di programmazione degli interventi) restano invariati per:
 - numero alloggi previsto;
 - superfici minime ex D.M. 1444/1968;
 - perimetri e zonizzazione.

RITENUTO che il recepimento della suddetta proposta, non configura una rielaborazione complessiva del PUC, ossia un mutamento delle caratteristiche essenziali e dei criteri che hanno determinato la sua elaborazione e che pertanto è da escludere

l'obbligo di ripubblicazione della proposta ai fini di osservazioni o altro;

VISTI:

- l'art.114 e 119 della COSTITUZIONE ITALIANA;
- Il vigente Statuto Comunale;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.i.m.;
- la L.R. Campania 16/2004;
- Reg. att. 5/2011;
- la L.R.C. 5/2024

DELIBERA

1. di **approvare** la premessa narrativa che precede ,quale parte integrante e sostanziale della deliberazione relativa alla proposta ,da intendersi riportata e trascritta per intero nel presente dispositivo;
2. di **approvare** la rimodulazione delle superfici SP p nei comparti AE, CT e AT;
3. di **recepire** gli indirizzi attuativi dell'art. 85 NTA;
4. di **confermare** l'invarianza dimensionale del PUC;
5. di **recepire** quindi la proposta di modifica degli atti di programmazione degli interventi costituita dai seguenti elaborati:
 - REL_AP16 - Relazione atti di programmazione degli interventi
 - P.16.01_M - Atti di programmazione degli interventi
 - P.18 - Attuazione degli atti di programmazione degli interventi
3. Di **APPROVARE**,ai sensi dell'art.6 e 10 del Reg.Campania n.5/2011, e della L.R.C. 5/2024 di revisione dello stesso regolamento ,la proposta definitiva di adeguamento normativo del PUC;
4. Di **DEMANDARE** al Responsabile della area tecnica n. 5 "Governo del territorio , pianificazione territoriale,patrimonio e datore di lavoro, gli atti consequenziali necessari dell'adeguamento del PUC alle norme approvate contestualmente pubblicare nel BURC e sul sito web del Comune;
5. Di **DARE ATTO** che l'adeguamento del PUC sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Agropoli, lì

Il Sindaco

**f.to Dott. Roberto Antonio
MUTALIPASSI**

**PARERE TECNICO: Il Responsabile dell'Area 5 Governo del Territorio,
Pianificazione Territoriale, Patrimonio e Datore di Lavoro**

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TU delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Data _____

Il Responsabile del Servizio
f.to ing. Agostino Sica

Il Presidente del Consiglio introduce il tredicesimo punto all'Ordine del giorno: "MODIFICA E NUOVA APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) ALLEGATI AL PUC - RIMODULAZIONE SPP (SUPERFICE PEREQUATA DESTINATA AD AREA DI PROPRIETÀ PUBBLICA) E APPLICAZIONE ART. 85 NTA (NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE) PER I COMPARTI EDIFICATORI. APPROVAZIONE".

Relaziona il Consigliere Marciano che illustra l'allegata proposta.

Alle ore 13:10 il Segretario Generale, Dott. Minardi, lascia la seduta e viene sostituito dal Vice Segretario Dott. Giuseppe Capozzolo.

Prende la parola il Consigliere La Porta che espone testualmente: "Come giustamente ricordava il Consigliere Marciano, abbiamo votato questo strumento urbanistico, a seguito di quella che fu una scelta molto sofferta, giusto cinque anni fa, quando io rivestivo il ruolo di Presidente del Consiglio della città di Agropoli, mentre oggi si sta tentando, a seguito delle nuove disposizioni normative regionali, di modificare quel PUC. L'Ingegnere Marciano ha cercato di mettere in evidenza ciò che io ho rappresentato in commissione urbanistica, però non è stato esaustivo, perciò cercherò io di fornire delle precisazioni su un argomento sul quale questo Consiglio comunale, a differenza di chi esprime dei pareri tecnici o fornisce delle consulenze specialistiche, è chiamato al voto, alla responsabilità, una responsabilità che ci siamo assunti 5 anni fa, quando vi era un iter che aveva consumato tutti i pareri che occorre per l'approvazione dello strumento urbanistico del quale, dopo quarant'anni, si andava a munire la Città. C'è però una contraddizione, e vado subito nello specifico a riprendere quello che il Consigliere Marciano ha voluto usare come leva verso i cittadini, ovvero, quando viene riportato come esempio che noi andremo a sgravare i cittadini di quell'IMU che oggi il Comune gli tassa per suoli edificabili, io credo che si faccia una grande confusione, perché oggi stiamo intervenendo innanzitutto sull'API, su atti di programmazione, la quale programmazione sia nel deliberato che nella consulenza specialistica parla in modo chiaro dei sub compartimenti, pertanto, se il comparto che prevede ciò che è stato detto dal Consigliere Marciano non verrà variato, mi deve spiegare come facciamo ad esonerare quei cittadini di quella tassazione dal momento che non modifichiamo niente? Il mio intervento, sia in commissione che oggi, è mirato sulle illegittimità del procedimento, perché io in questo momento, in qualità di Consigliere e rappresentante dei cittadini di Agropoli in quota parte, cerco di tutelare gli interessi dell'ente evitando contenziosi. Perché secondo me si può generare un contenzioso? Proprio per la modifica, che non è una variante, che oggi viene rappresentata in questo corpo di delibera, secondo il mio parere, secondo le mie verifiche, ci sono tutti gli estremi per ritenere di aver costruito una variante mascherata. Poi qui non stiamo a dire c'è l'imbroglio, per me c'è l'errore. Ecco, sia ben chiaro che io nel ruolo che svolgo sono deputato al controllo e se rilevo l'errore lo evidenzio e nessuno mi farà stare zitto. E ribadisco, la responsabilità non è in capo ai tecnici, ma è in capo a coloro che votano, a tal proposito, ricordo al Vice Presidente del Consiglio di applicare, al momento della votazione, l'articolo 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Voglio spiegare perché c'è una diversa interpretazione degli atti posti all'ordine del giorno andando nella sintesi del contenuto delle osservazioni. La proposta viene presentata come modifica degli atti di programmazione ma, per contenuti

ed effetti, incide su elementi centrali del PUC, perequazioni, comparti edificatori e modalità di attuazione. Quando si toccano questi aspetti non siamo davanti a un chiarimento, ma a una variante urbanistica. L'articolo 85, che dà attenzione all'uso improprio di quello che io rilevo, disciplina il comparto come unità unitaria e consente attuazione parziale solo dentro un disegno complessivo, non autorizza la creazione di sub comparti autonomi né interpretazioni che ne cambiano la sostanza. Serve una copertura sulla parte strutturale che lei, Ingegnere Marciano, dice che non incide, invece incide purtroppo e nel momento in cui noi, nella rimodulazione delle superfici perequate destinate ad area di proprietà pubblica, vengono applicate queste nuove modalità di attuazione e queste scelte strutturali, per legge regionale, possono essere introdotte soltanto con una variante al PUC. Queste sono le mie ricerche volte a dare sempre il mio modesto contributo alla mia Città. I pareri sono pareri, ma non sostituiscono le procedure. La VAS è a tutela dell'ente. Nel momento che vi è una modifica che di sostanza è generale, perché quando noi andiamo a colpire i comparti deve essere almeno fatta una verifica della assoggettabilità. E allora, se io mi sono permesso di porre le osservazioni che sto per leggere e che allegherò al deliberato, lo faccio soltanto a tutela dell'ente, e di quella scelta che può essere vostra, ma non mia, perché il consumo del suolo oggi lo stiamo mettendo sotto i piedi. Il fatterello che, giustamente, può esistere la convenienza di uno specifico segmento di questa Città che vede che con le villette vi è mercato, noi dovevamo costruire i quartieri, invece continuiamo a fare le isole felici per pochi, andiamo a frazionare gli standard, poi succederà che andremo anche a monetizzare e mancheranno parcheggi veri, aree verdi vere, cose che adesso ce le dimentichiamo ma poi, quando avremo costruito una città di villette con una bella recensione alta due metri e mezzo, ci renderemo conto del disastro che stiamo per compiere. Personalmente, io che vengo da quel mondo produttivo, non ho la coscienza di poter avallare in questo momento un interesse specifico, perché in questo momento ci deve essere l'interesse generale e l'interesse generale mi porta a dire quello che vi sto dicendo, è un errore, è una scelta sbagliata proprio nella pianificazione generale di questa città. Continuiamo ad avere degli esempi frutto di scelte non nostre che ci sono state imposte, come ad esempio la lottizzazione in località Mattine, non un quartiere ma un dormitorio per pochi che dimostra come, in sostanza, stiamo distruggendo quel tessuto sociale del quale questa città ha bisogno, caro Ingegnere Marciano, e quando lei intravede, soltanto per una parte, la possibilità e la convenienza di modificare uno strumento urbanistico senza gli organi sovracomunali, sta portando quest'ente a rischio di un contenzioso, non so la Corte dei Conti con chi se la prenderà, con me sicuramente no, perché voterò contro. Io vi vedo convinti, ma cerco ancora una volta di stimolarvi e di farvi riflettere, ritirate l'argomento, non lo portate avanti in questo modo perché stiamo facendo un grande errore, state facendo un grande errore che porterà strascichi nel tempo. Il reato è consumato e lo stiamo consumando noi consiglieri comunali in quest'aula oggi, io sto cercando di evitare il disastro che stiamo per compiere, che state per compiere. Non posso fare altro che leggere quelle che sono le motivazioni delle mie osservazioni". Il Consigliere La Porta legge le allegate osservazioni e preannuncia voto contrario.

Prende la parola il Consigliere Pesce sostenendo che si sta parlando di una variante che opera su una pianificazione urbanistica e che, alla base di questa, dovrebbe esserci innanzitutto un censimento reale e definitivo della popolazione

del Comune di Agropoli, cosa che non abbiamo ed in assenza della quale non è possibile parlare di esigenze abitative. Il Consigliere ricorda che la Città di Agropoli, dal punto di vista urbanistico, è stata regolamentata per anni ed anni da un piano di fabbricazione che ha generato conseguenze negative per il territorio, specie in termini di carenza di spazi pubblici di uso comune, come parcheggi e piazze, per poi giungere all'approvazione del vigente PUC da parte della passata amministrazione, PUC che, precisa, egli non avrebbe votato perché ha prodotto effetti inesistenti, motivo per il quale oggi si va a modificarlo attraverso quella che, dal suo punto di vista, è una variante che genererà effetti devastanti sul territorio comunale attraverso la riduzione dei lotti a discapito degli standard urbanistici che poi, di caso in caso, verranno sistematicamente monetizzati. Il Consigliere Pesce inoltre, rimarca come la modifica al PUC sia stata discussa, peraltro in maniera scarna, soltanto due volte in Commissione consiliare, rammaricandosi di non aver avuto modo di constatare una partecipazione attiva alla sua stesura da parte del Prof. Moccia, redattore del PUC, per poi evidenziare come, per decenni, interessi privati hanno fatto in modo che Agropoli crescesse male e che, pertanto, ad oggi non ci si può più permettere di scherzare con l'utilizzo del suolo, applicando soluzioni sbrigative che non tengono presente di quelle che saranno poi le conseguenze, con riferimento in particolare alle esigenze legate all'edilizia economica e popolare, data la crescente emergenza abitativa. In conclusione, il Consigliere Pesce dichiara di non poter votare quella che di fatto è una variante al PUC che, a suo avviso, è controproducente non soltanto per quelle che sono le esigenze reali, ma anche per l'uso del suolo e la devoluzione gli standard urbanistici, manifestando poi di non aver compreso perché vi è stata tanta fretta nel portare l'argomento in consiglio, senza un'accurata discussione in seno alla Commissione consiliare competente.

Riprende il Consigliere Marciano precisando innanzitutto che la modifica in approvazione è formulata nel pieno rispetto di quanto accordato al Comune di Agropoli da parte di tutti gli enti sovraordinati, per poi specificare che, con riferimento alla questione legata al consumo del suolo, la normativa vigente in materia stabilisce chiaramente che quello da prendere in considerazione è esclusivamente il suolo contenuto nell'area dello specifico comparto.

Interviene il Consigliere Abagnala, anch'egli a fornire delle delucidazioni in merito all'utilizzo del suolo, riportando anche degli esempi pratici, oltre a specificare che, per quanto riguarda la volumetria, i parametri restano quelli inizialmente previsti dal piano e ricordando che il censimento della popolazione, così come richiamato dal Consigliere Pesce, fu fatto preordinatamente all'approvazione del PUC. Quanto all'osservazione posta dal Consigliere La Porta circa la mancanza di pareri da parte degli Enti sovracomunali, il Consigliere Abagnala precisa che questi sono stati resi in fase di prima redazione del PUC, mentre non sono richiesti per procedere alla sua modifica.

Il Consigliere La Porta replica a quanto precisato dal Consigliere Abagnala ribadendo che egli rileva l'illegittimità del procedimento.

Il Presidente del Consiglio invita l'Ingegnere Sica, Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica, ad intervenire per fornire delle delucidazioni di carattere tecnico.

Prende la parola l'Ing. Sica che, attraverso una breve cronistoria, giunge a motivare l'espressione del proprio parere favorevole a quella che è indubbiamente una modifica e non una variante al PUC, visto che restano

invariati gli indici, gli standard e gli organi che decidono, con la Giunta che, delegata dal Consiglio, riveste il ruolo di elemento essenziale nella pianificazione, mentre l'unica modifica riguarda le modalità di intervento. L'Ingegnere inoltre chiarisce che nel caso specifico, con riferimento alle zone di intervento, non esiste la possibilità di ricorrere alla monetizzazione che invece è prevista soltanto per gli interventi di rigenerazione urbana, ove gli standard non ci sono o non sono adeguati a ciò che chiede l'amministrazione. Quanto alla possibilità di insorgenza di contenzioso, l'ingegnere specifica che questa sussiste a prescindere ogni qualvolta l'amministrazione decida di rigettare un progetto, in maniera insindacabile, perché non coerente con l'interesse pubblico. Ancora, l'Ingegnere Sica si sofferma sull'aspetto relativo al rilascio dei pareri da parte degli enti sovracomunali, chiarendo che, trattandosi di una modifica, questi non sono dovuti, così come confermato dagli stessi enti, interpellati nel merito in via informale, ricordando che comunque, all'epoca dell'approvazione del PUC, il Comune di Agropoli ottenne il riconoscimento della volumetria occorrente da parte della Regione Campania.

Il Consigliere La Porta manifesta che l'intervento dell'Ingegnere Sica non ha smosso le sue convinzioni, così come precedentemente esposte e fondanti, tra l'altro, sulla Legge n. 16/2004 dalla quale si evince che quella posta in essere non è una modifica bensì una variante.

Prende la parola il Consigliere Serra che, dopo aver ringraziato il Consigliere Marciano e l'Ingegnere Sica per il lavoro svolto per l'aggiornamento degli atti di programmazione degli interventi ed aver riconosciuto la necessità di modificare il PUC, preannuncia voto favorevole alla proposta da parte del proprio gruppo.

Interviene il Consigliere Pesca che preannuncia voto favorevole alla proposta e ringrazia l'Ingegnere Sica per la sostanza del suo intervento che ha fatto chiarezza sull'intera questione e, in particolare, sulla problematica posta dal Consigliere La Porta in relazione alla legittimità dell'intervento.

Prende la parola il Consigliere Pizza che, convinto dalla qualità del lavoro svolto dall'Ingegnere Sica e dal Consigliere Marciano, preannuncia voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio invita tutti i consiglieri al rispetto dell'articolo 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in materia di incompatibilità, per poi riconoscere che, grazie all'abnegazione del Consigliere Marciano e dei competenti uffici comunali, con l'approvazione della modifica del PUC si giunge al conseguimento di un grande risultato.

Prende la parola il Sindaco sostenendo che, per la Città di Agropoli, la data odierna sia importante tanto quanto quella del 28 dicembre 2020 nella quale fu approvato il PUC, per poi evidenziare come la volontà di apportare delle modifiche allo strumento è sempre stata manifestata da tutte le parti politiche, ricordando inoltre come il risultato che oggi si va a conseguire è frutto di un lungo percorso avviato da più di un anno grazie all'impulso trasmesso dalla maggioranza alla Giunta e agli uffici. Il Sindaco rispedisce poi al mittente le parole forti con le quali, nel corso della discussione sull'argomento, si è parlato di illegittimità e di devastazione del territorio, rivendicando la capacità di agire e governare posta in campo dall'amministrazione e la professionalità, volta al perseguimento del pubblico interesse, profusa dal Funzionario Responsabile del Servizio competente, ringraziando infine tutti coloro che hanno lavorato per far sì che si giungesse, quest'oggi, a questa votazione.

Il Consigliere Pesce chiede, al fine di verificare le relative dichiarazioni di voto, se è disponibile agli atti la Delibera di consiglio del 28 dicembre 2020 di

approvazione del PUC, per poi precisare, rivolgendosi al Sindaco, che quando vengono usati termini forti non verso una persona ma verso una procedura, nessuno si deve sentire colpito, sostenendo inoltre che oggi è sì una grande giornata ma per pochi, sicuramente non per le giovani coppie che hanno bisogno di una di una casa.

In assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti il Presidente del Consiglio invita a votare.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

Votanti: 13;

Favorevoli: 11;

Contrari: 2 La Porta e Pesce;

Astenuti: 0;

delibera

E' approvata dal Consiglio la proposta trascritta al tredicesimo punto all'Ordine del giorno.

Con successiva votazione conforme resa in forma palese viene approvata l'immediata eseguibilità.

Il Presidente propone la sospensione della seduta per la durata di dieci minuti.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Alle ore 14:15 la seduta è sospesa.

IL PRESIDENTE
(f.to dr. Franco Di Biasi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(f.to ing. Pietro Paolo Marciano)

IL VICE SEGRETARIO
(f.to Dott. Giuseppe Capozzolo)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 10.02.26

IL MESSO COMUNALE

LERRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 10/02/26

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo